



## Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 7 al 14 luglio 2024

<b>Domenica 7 luglio</b> XIV del Tempo ordinario	<b>Ore 9.30 Messa Sazzo</b> <i>ann. Prandi Remo e def. Elisa</i>
	<b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>ann. Giuseppe Fojanini</i>
	<b>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</b> <i>deff. fam. Della Gola Bigliotti (Ezio, Ilde, Dani, Mariarosa)</i>
Lunedì 8	Ore 10.00 Rosario e a seguire funerale <i>def. Bertoletti Pier Vittorio</i> S. Maurizio
Martedì 9	Ore 18.00 Messa <b>Albareda</b>
Mercoledì 10	Ore 16.30 Messa Casa di riposo
	Ore 18.00 Messa <b>Briotti</b>
Giovedì 11 <i>S. Benedetto</i>	Ore 18.00 Messa Sazzo
Venerdì 12	Ore 20.00 Messa SS. Trinità
Sabato 13	Ore 11.00 Messa località Grioni <i>deff. Gino e Massimo</i>
	<b>Ore 17.00 Messa Fontaniva (Arigna)</b>
	<b>Ore 18.15 Messa S. Maurizio</b> <i>deff. Pedrotti Millo e genitori</i>
<b>Domenica 14 luglio</b> XV del Tempo ordinario	<b>Ore 9.30 Messa Sazzo</b> <i>def. Fortini Nemesio</i>
	Ore 10.45 Messa Chiuro, Santi Giacomo e Andrea
	<b>Ore 11.15 Messa Campello (Valfontana)</b> <i>in occasione del raduno estivo degli Alpini</i>
	Ore 18.00 Messa Chiuro, S. Carlo (Madonna della neve)
	<b>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</b>

→ Martedì 9 alle 19.30 al *Punto Verde* di Piaveda il nostro Vicariato organizza una **cena di saluto** per le sei ragazze romene, don Mario, suor Bernardina e l'assistente Joanna, che abbiamo accolto a Sazzo in queste due settimane. Chi vuole partecipare, deve prenotarsi presso Loretta Pedrotti (tel. 340 095 2339) entro domenica 7 luglio.

→ N.B. **da metà luglio fino al 25 agosto a Ponte sarà sospesa la Messa domenicale delle ore 10.45**, poiché verrà aggiunta un'altra Messa in valle (il 14 luglio a Campello, nelle domeniche successive a S. Bernardo). Per gli interessati, ricordiamo che alle 10.45 c'è Messa nel vicino borgo di Chiuro.

→ Parrocchia di **ARIGNA**. Per la *pesca di beneficenza e/o lotteria* che faremo in agosto, chi vuole può offrire premi, giocattoli, prodotti, buoni. Rivolgersi agli incaricati (Ornella Cavalli, Elda Bassini, Iole Gerna, ecc.).

→ Chiesa di **S. CRISTINA**: il 10 giugno è arrivata la lettera di Fondazione CARIPO che assegna alla nostra parrocchia un contributo di € 130.000 (su € 150.000 che avevamo richiesto) per il progetto "Risanamento conservativo, recupero funzionale e manutenzione straordinaria del tetto della chiesa di S. Cristina in Ponte in Valtellina", nell'ambito del bando "SOS Patrimonio". Purtroppo questo contributo non copre tutto l'ammontare previsto della spesa, che però sembra urgente affrontare.

→ Concludiamo per ora la pubblicazione di alcune parti del **Liber chronicon** di Ponte scritto da don L. Civati. Abbiamo già pubblicato parti dal *Liber* di Sazzo. Dalla settimana prossima inizieremo a leggere quello della parrocchia di Arigna.

Leggendo gli appunti dei miei predecessori, **mi sono reso conto** di quante fatiche, sacrifici (e a volte anche umiliazioni e incomprensioni) abbiano subito. Credo che ricordare chi ci ha preceduto e ci ha trasmesso esempi di fede sia per noi motivo di riconoscenza e di preghiera, e anche un incoraggiamento perché il dono della fede sia ancor oggi custodito, rinnovato, trasmesso, e soprattutto vissuto dalle nostre comunità.

**Mi piace** l'attenzione e la cura che avevano per assicurare, durante l'anno liturgico, ad ogni fascia d'età e ad ogni categoria, momenti specifici di spiritualità, di formazione e soprattutto di celebrazione dei sacramenti (confessione e comunione).

Oggi le nostre parrocchie organizzano tante attività, più di allora (penso alle varie riunioni serali, alle tante iniziative culturali, liturgiche, catechistiche, caritative, aggregative, di animazione, di festa, di convivialità, ecc.), col rischio però di spendere tante energie e trascurare ciò che è più essenziale per la nostra anima e per crescere davvero nella carità e nella testimonianza.

**Proprio per non dimenticare i sacerdoti che hanno operato** in passato tra noi, in questi giorni nei nostri tre cimiteri verranno

apposte le foto di don Stefano Garavatti a Sazzo, di don Antonio Marchesini, don Antonio Della Bella e don Lino Urbani a Ponte, e di don Mario Margolfo, Albino Palotti, e don Flaminio Negrini in Arigna.

Ma ascoltiamo ora don L. Civati:

1929 *Qui renovat iuventutem meam*

Il 21 Gennaio (festa di S. Agnese) il Parroco di Castione tiene un corso di esercizi alle giovani terminato con una consolante comunione generale. Sono nominato dalla Curia delegato per l'ispezione scolastica del Catechismo nel Circolo didattico di Ponte. La direttrice didattica vuole che l'insegnamento catechistico prescritto dalla legge sia fatto dalle maestre. Non mi concede più nemmeno di entrare nelle aule scolastiche dopo orario per il Catechismo parrocchiale. Allora sottopongo alla Curia il mio vecchio progetto per riavere parte dei locali dell'antico collegio gesuitico onde adibirli a locali della dottrina, ma la Curia mi risponde che con la legge poco c'è da sperare.

Don Luigi Mitta predica il Quaresimale, buona Pasqua specie di giovani...

Gaudeamus. Il giorno 22 Settembre costituisco la sezione aspiranti della Gioventù Cattolica: sono 25 ragazzi dai 14 ai 15 anni tra i più cari, i più intelligenti, i più biricchini di Ponte. La mattina sventolando la loro bandiera fanno la Comunione in gruppo, alla Messa Cantata sono al loro posto.

S'era ideata una sfilata, un corteo per portare una corona al monumento dei caduti, che viene però vietata dall'autorità all'ultimo momento, nonostante avessi dato avviso alla stessa tanto della costituzione quanto del corteo.

La festa dell'Immacolata assume una particolare solennità perché la bella statua della Madonna esistente e venerata nella Cappellina all'angolo di Via S. Francesco d'Assisi viene la sera antecedente portata dalle giovani in parrocchia, poi ai Vespri del giorno 8 (dicembre) riportata con devota processione alla Cappella. I coscritti vorrebbero rinnovare le pagliacciate sul campanile del 1925, ma permetto solo il suono limitato della Campana maggiore.

1930 *In populum non credentem et contradicentem*

Il 6 Gennaio non è più soltanto la festa dell'Infanzia, è la Festa del Divino Infante protettore dei giovani e molti giovani si accostano ai SS. Sacramenti seguendo l'esempio dei Giovani Cattolici, la mia casa nelle serate invernali si riempie di giovanetti, sono la mia gioia, la mia corona.

Il 19 Gennaio cominciano gli Esercizi alle giovani predicati dal Parroco di Boffetto con tanto frutto. Anche il Quaresimale è predicato dal Parroco di Boffetto - i giovani che fanno la S. Pasqua sono sempre più in aumento.

I Giovani Cattolici intervengono compatti alla spiegazione del Catechismo parrocchiale e dopo i Vespri sono interrogati dal parroco intorno a quello che è stato spiegato in chiesa. Il 23 Maggio i G. C. compiono un simpatico e disciplinato Pellegrinaggio alla Madonna di Tirano ed al Santuario di Grossotto, accompagnati da me.

Il 29 Giugno, festa del S. Cuore, finalmente la Sezione aspiranti è ufficialmente aggregata alla Gioventù Cattolica Italiana - la Sezione prende il nome di Circolo Cattolico San Maurizio. I soci sono in numero di 21, la mattina tutti si sono accostati alla S. Comunione. Nella predica alla messa solenne grido loro tutta la mia gioia, e dico loro che i nomi dei miei cari sono tutti stampati nel mio cuore. La Domenica 27 Luglio accompagno i giovani in una gita alla Corna Mara (mt 2800), al laghetto di Agneda (mt 2000) e celebro la S. Messa per loro.

E sono ad una delle più dolorose e terribili battaglie della mia vita Pastorale: la Festa di San Maurizio 22 settembre ricorre quest'anno in un lunedì. La sera della Domenica dovrebbe essere consacrata alla confessione degli uomini, dei giovani... (ma) che succede? I soliti gaudenti indicano un Veglionissimo chiamato, ironia della sorte, veglione di San Maurizio, da tenersi nel salone del Teatro alle porte della Chiesa. Cerco di far comprendere agli organizzatori tutta la sconvenienza di tale atto, di far capire che con ciò mi avrebbero allontanati tanti dai Sacramenti. Prego che almeno lo si trasporti il famoso ballo. Forte dei decreti dei Vescovi minaccio la sospensione della festa religiosa. Tutto invano! ed allora la Domenica 21 Settembre alla Messa Cantata a Sant'Ignazio annuncio che la festa di San Maurizio è trasferita nella seguente Domenica 28 Settembre. Uno sconsigliato lancia in Chiesa il grido di Viva San Maurizio, ma il popolo pur brontolando, pur addolorato è calmo.

La mattina del 22 passa pure in perfetta calma, ma alle ore 14 da Chiuro dove m'ero recato odo il suono prolungato della campana maggiore: durante la mia assenza dal tetto, non il popolo, ma i fautori del ballo hanno invaso il Campanile e si danno poi a suonare a distesa, a distesa suonano pure le campane di Sant'Ignazio e della Madonna. La Musica si porta in piazza a suonare, accorre il popolo, grida, insolenze si lanciano al mio indirizzo, la gazzarra è voluta, organizzata dal Podestà. In tutto il tempo della sua durata io passeggiavo sulla piazza in mezzo agli scalmanati, recitando, Dio mi perdoni, l'ufficio.

La domenica seguente preceduta dal triduo predicato da Don Ettore celebro la solennità sospesa e tutto il popolo vi partecipa come negli altri anni. Le cose però non finiscono qui; il podestà apre una sottoscrizione dei capi famiglia contro di me da inviarsi all'autorità superiore, i confratelli più maneggioni se ne fanno i paladini, sono più di 350 firme carpite in tanti casi con subdole arti ed anche con minacce che vengono raccolte dal podestà, non so però dove la sottoscrizione vada a finire. Per parte mia denuncio il sopruso all'autorità civile che finge di russare, ed alla Curia. L'amministratore diocesano Mons. Zaffrani è pienamente con me, vorrebbe lo scioglimento della Confraternita del Sacramento che io non credo opportuno.

Le congregazioni religiose e le associazioni cattoliche mi mandano sottoscrizioni di conforto e di solidarietà. Io però insisto per avere una soddisfazione pubblica almeno dal mio Vescovo che intanto ha fatto il suo ingresso in Como nella persona di Mons. Macchi. Nel Dicembre egli è a Sondrio ed in un colloquio col Prefetto chiede che il Podestà faccia un atto di cortesia a me come riparazione, ma interviene il Segretario Federale il quale manda tutto a monte, allora ottengo che il Vescovo venga a Ponte a giustificarmi. Il 26 Ottobre giorno dell'ingresso del nuovo Vescovo a Como, otto Giovani Cattolici si recano a Como con bandiera in rappresentanza, partecipano alla processione, al pontificale, all'adunata in episcopio, con loro sono anch'io.

In quest'anno cesso dal raccogliere le smunte primizie che ogni famiglia avrebbe dovuto pagare al parroco, tante umiliazioni di meno. Alla fine d'anno il Bollettino Parrocchiale dà il suo ultimo respiro. Sac. Don Leopoldo Civati